



AGRICOLTORI ITALIANI

CALABRIA

NEWSLETTER
LUGLIO/2024

Il Decreto Agricoltura è legge. L'analisi punto per punto



Tutti gli interventi spiegati nel documento a cura dell'Area Tecnico Normativa di Cia

È legge il Decreto Agricoltura. L'Aula della Camera ha approvato in via definitiva il provvedimento a sostegno del settore primario, che recepisce molte delle richieste sollecitate da Cia-Agricoltori Italiani nelle ultime settimane.

Dalla moratoria dei mutui all'introduzione di Granaio Italia, dalle risorse per le filiere in difficoltà ai ristori per le fitopatie, dalle norme sugli impianti fotovoltaici ai correttivi sulle pratiche commerciali sleali: tutti gli interventi del Decreto spiegati e commentati punto per punto nel documento dedicato, a cura dell'Area Tecnico Normativa di Cia-Agricoltori Italiani.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/il-decreto-agricoltura-e-legge-lanalisi-punto-per-punto/>

Canapa: Nuovo provvedimento contro il settore. Imprese sempre più a rischio



Arriva un ennesimo provvedimento che mortifica gli agricoltori che in questi anni hanno investito soldi e lavoro nella filiera della canapa industriale.

Lo dice Cia-Agricoltori Italiani, spiegando che un decreto del Ministero della Salute ha inserito il cannabidiolo (CBD) a uso orale nella tabella dei medicinali stupefacenti, d'improvviso e senza prevedere alcun confronto con gli operatori del settore.

Non si tratta solo di una misura discutibile dal punto di vista legale, sanitario, scientifico, ma di un intervento che può complicare ancora di più la tenuta di una filiera già duramente provata dai pregiudizi. Lo dimostra la discussione in atto in Parlamento sull'emendamento al Ddl Sicurezza che intende

vietare la coltivazione, la lavorazione e la vendita delle infiorescenze della canapa industriale e dei suoi derivati.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/canapa-cia-nuovo-provvedimento-contro-il-settore-imprese-sempre-piu-a-rischio/>

Acqua: Cia contro crisi climatica serve piano invasi con cabina di regia unica



Sul tema acqua “bisogna passare dalle parole ai fatti. Abbiamo un’Italia divisa in due meteorologicamente e una crisi climatica in corso, che sta mettendo in grave difficoltà le aziende agricole. È tempo di mettere in campo sia politiche che risorse per affrontare in particolare siccità e alluvioni”.

Parola del presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Cristiano Fini, intervenuto oggi all’Assemblea dell’Anbi.

Ha spiegato Fini

Occorre una visione, una pianificazione e, soprattutto, una cabina di regia unica che sia in grado di programmare.

Programmare nuove infrastrutture, invasi piccoli e grandi, riutilizzo delle acque reflue. Dobbiamo mettere in campo una strategia comune e integrata per salvaguardare un bene preziosissimo come l’acqua. Tutelando al contempo agricoltura e territorio.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/acqua-cia-contro-crisi-climatica-serve-piano-invasi-con-cabina-di-regia-unica/>

Fotovoltaico: Cia, accelerare su transizione energetica coinvolgendo agricoltori



Il fotovoltaico sui tetti dei capannoni e delle aziende agricole non sarà sufficiente a garantire una completa transizione energetica nelle campagne e occorrerà, quindi, avere la possibilità di ricorrere anche a degli impianti fotovoltaici “di scopo” che mettano insieme mondo agricolo con realtà industriali e finanziarie per un patto di sviluppo sostenibile.

È la proposta lanciata da Cia-Agricoltori Italiani al seminario del coordinamento FREE, oggi a Roma all’Hotel Nazionale, dove ha partecipato il vicepresidente nazionale Gianmichele Passarini, ribadendo la contrarietà della Confederazione al consumo di suolo con l’installazione a terra di pannelli fotovoltaici, a meno che non si tratti di terreni improduttivi.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/fotovoltaico-cia-accelerare-su-transizione-energetica-coinvolvendo-agricoltori/>

Dopo il nostro pressing, torna nel Decreto Agricoltura l'istituzione del Registro telematico nazionale a tutela del Made in Italy



Finalmente Granaio Italia è realtà. Premiata il costante pressing di Cia-Agricoltori Italiani, che si è battuta fin da subito per l'istituzione del Registro telematico sulle giacenze dei cereali, strumento indispensabile per riportare trasparenza sui mercati e tutelare le produzioni Made in Italy. Spiega il presidente nazionale di Cia, Cristiano Fini

Ringraziamo i parlamentari di maggioranza e opposizione, il governo e in particolare il sottosegretario Patrizio Giacomo La Pietra, per aver reintrodotta Granaio Italia nel Dl Agricoltura. È una vittoria nostra e di tutti i produttori. Rappresenta il riconoscimento del valore del settore, a salvaguardia dei cerealicoltori, a promozione del vero Made in Italy e a tutela della qualità per i consumatori. Ora chiederemo a breve anche l'apertura del tavolo di filiera.

Con il Registro telematico nazionale, infatti, sarà possibile tenere sotto controllo la consistenza delle scorte dei cereali, anche al fine di immettere sul mercato informazioni utili a ridurre la volatilità dei prezzi. Non solo, l'obiettivo di Granaio Italia è la completa tracciabilità dei grani, in tutti i diversi passaggi, soprattutto quando si tratta di prodotti importati dall'estero.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/autonomia-differenziata-anp-cia-tutelare-coesione-sociale-e-solidarieta/>

Aree interne CIA Europa faccia sintesi su azioni e risorse per il rilancio.



Dal presidente Fini l'appello al Consiglio Agrifish: "serve cambio di passo". Avanti su giovani e digitale.

Sul rilancio delle aree interne l'Europa dia un segnale netto entro l'anno.

Al Consiglio Agrifish chiediamo un cambio di passo decisivo rispetto al processo di semplificazione, digitalizzazione e sviluppo di servizi e infrastrutture fondamentali per la tenuta e la crescita delle zone rurali Ue.

Questo l'appello del presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Cristiano Fini, che guarda con interesse al dibattito in materia ripreso ieri dai ministri dell'Agricoltura riuniti a Bruxelles e che, in questa settimana di prime nomine, auspica rinnovata centralità per il settore da tutte le istituzioni Ue.

Commenta Fini

Bene che l'Europa torni subito a confrontarsi sul futuro dei nostri borghi.

Altrettanto importante resta che stringa sugli obiettivi, snellendo dove possibile le procedure, accelerando sulle misure e le risorse per realizzare i progetti su cui concordiamo tutti da tempo, a partire dal ricambio generazionale nei campi.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/aree-interne-cia-europa-faccia-sintesi-su-azioni-e-risorse-per-il-rilancio/>

Dl Agricoltura: Pesa mancata deroga obbligo assicurativo per trattori non su strada



Contrarietà da parte di Cia-Agricoltori Italiani per lo stralcio nel Dl Agricoltura dell'emendamento sulla proroga dell'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo per i veicoli agricoli non circolanti su strada.

Per Cia, la proroga dal 30 giugno almeno fino a fine 2024 avrebbe permesso una valutazione più attenta del recepimento della Direttiva Ue 2021/2118 in materia di assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli.

Malgrado l'attuale decisione, Cia continuerà a sollecitare le istituzioni per definire nuovi e più coerenti parametri per la definizione degli obblighi assicurativi, che riguardano circa 3 milioni di veicoli.

L'obbligo assicurativo su mezzi per lo più destinati a impieghi statici ed esclusivamente nel perimetro aziendale potrebbe, secondo Cia, produrre effetti negativi sul conto economico aziendale di molte piccole e medie aziende italiane.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/dl-agricoltura-cia-pesa-mancata-deroga-obbligo-assicurativo-per-trattori-non-su-strada/>

Canapa: Cia salvare settore come fatto per altre filiere in Dl Agricoltura



A poche ore dalla ripresa delle votazioni, Cia-Agricoltori Italiani fa un ultimo appello alla Camera, affinché sulla canapa si segua l'esempio di quanto si sta facendo al Senato con il Dl Agricoltura in favore delle filiere agricole.

Così il presidente di Cia, Cristiano Fini, torna a rivolgersi ai deputati della commissione Affari costituzionali e Giustizia, ribadendo il suo "no" all'emendamento 13.6 al Ddl Sicurezza, che metterebbe a rischio migliaia di aziende agricole, imponendo limiti inaccettabili alla produzione in un comparto da 500 milioni di fatturato".

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/canapa-cia-salvare-settore-come-fatto-per-altre-filiere-in-dl-agricoltura/>

Oggi a Roma l'Assemblea nazionale di Anabio-Cia



Formazione, informazione, consulenza e promozione al centro della nuova Assemblea nazionale di Anabio, l'Associazione di Cia-Agricoltori Italiani per il biologico, in agenda per oggi, martedì 9 luglio, a Roma in Auditorium "Giuseppe Avolio" (via Mariano Fortuny 16), dalle 10:30 alle 13:30.

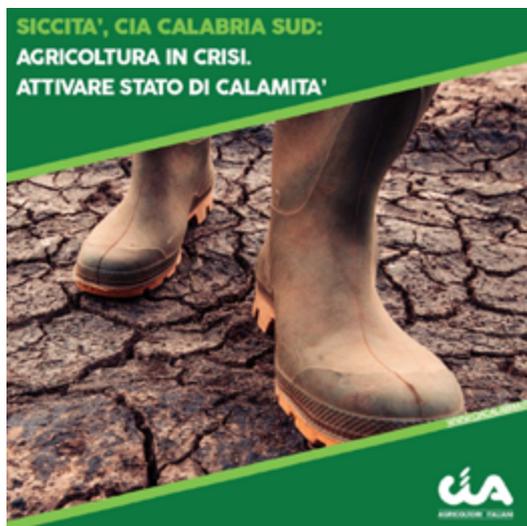
La mattinata di lavori sarà interamente dedicata alla sessione pubblica e al dibattito. Secondo programma, interverrà in apertura Giuseppe De Noia, presidente Anabio-Cia e, a seguire, Fabio Chessa, responsabile settore biologico di Cia; Stefano Francia, presidente associazione Agricoltura è

Vita-Cia; Enrico Calentini, presidente nazionale Agia-Cia; Stefania Mastromarino, dirigente settore Agricoltura Biologica del Masaf e, Maurizio Scaccia, direttore nazionale Cia.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/report-ufficio-studi-cia-su-dati-istat-economia-agricola-2023/>

Siccità: Cia Calabria Sud, agricoltura in crisi. Attivare stato di calamità



La Calabria occupa, insieme a Basilicata, Sicilia e Puglia, il primo posto della classifica delle regioni sottoposte a un elevato tasso di stress idrico, analizzando il rapporto tra prelievi idrici totali e disponibilità di acqua superficiale e sotterranea.

Le sorgenti idriche sono in calo del 50% e gli invasi sono pochi e obsoleti. È mancata negli anni un'attenzione alla loro manutenzione nonché alla progettazione di nuovi invasi e dighe per la raccolta delle acque destinate all'agricoltura.

Gli effetti dei cambiamenti climatici stanno mettendo a dura prova l'agricoltura, in particolare la fascia ionica reggina appare quella più in difficoltà. Le coltivazioni della vite di Bivongi, Palizzi, Pellaro, la produzione bergamotticola hanno

avuto un crollo importante rispetto agli scorsi anni, mettendo in pericolo la tenuta economica e sociale del tessuto produttivo e delle aziende stesse.

Le produzioni di olio d'oliva e le orticole si sono ridimensionate in maniera trasversale sia sulla fascia ionica che su quella tirrenica del Reggino che sui territori del Vibonese. Di rilievo, nei territori della provincia di Vibo Valentia è la forte diminuzione delle rese delle coltivazioni foraggere, principale fonte di sostentamento per gli animali da allevamento, da cui consegue una riduzione delle produzioni lattiero-casearie di alta qualità tipiche del Monto Poro.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/siccita-cia-calabria-sud-agricoltura-in-crisi-attivare-stato-di-calamita/>



CIA - AGRICOLTORI ITALIANI CALABRIA

VIA U. BOCCIONI, 61 - 88046 LAMEZIA TERME

Phone +39.0968.411.152 - Fax +39.0968.418.702

E-mail calabria@cia.it • PEC regionale.calabria@cia.legalmail.it • CF 97016600799

www.ciacalabria.it

Newsletter di Cia - Agricoltori Italiani Calabria. Distribuita gratuitamente tramite posta elettronica.

Direzione, redazione e amministrazione: **Cia-Agricoltori Italiani Calabria** - Via U. Boccioni, 61 - 88046 Lamezia Terme.

I dati raccolti nella mailing-list sono utilizzati per l'invio della pubblicazione.

Ai sensi del Regolamento Ue 2016/679 (GDPR), i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di **CIA - Agricoltori Italiani Calabria** - Via U. Boccioni, 61 - 88046 Lamezia Terme.

Lei riceve questa newsletter poichè ha espresso il suo consenso all'invio di comunicazioni da parte di CIA Calabria in fase di tesseramento. In qualsiasi momento può decidere di cancellare la sua sottoscrizione a questa newsletter inviando una mail a calabria@cia.it